



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana**
90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Area/AA.GG.
Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo
tel. – fax 091 7071700
areabci@regione.sicilia.it

U.O. V
tel. 091 7071535 – fax 0917071594
UO5bci@regione.sicilia.it

circolare n 26 del 18/10/11

Palermo Prot. n. ~~4774~~ del **18 OTT. 2011**
Allegati n.

Rif. Nota Prot.

Oggetto: D.L.gs. n.42/2004 e s.m.i. recante il Codice dei beni culturali – Art.106 e segg.- uso individuale dei beni culturali, uso strumentale e precario. Mancata conferma richiesta di concessione.

Ai Dirigenti responsabili
delle Strutture Periferiche
Loro Sedi

Al Dirigente responsabile
Servizio Informatizzazione
Sede

p.c. Al Dirigente responsabile
Servizio Museografico
Sede

p.c. Alla Ragioneria Centrale
Sede

Nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal D.Lgs.n.42/2004 e s.m.i. questo Dipartimento vigila sull'organizzazione e gestione dei beni culturali contribuendo a determinare criteri, metodiche e strategie per una fruizione sostenibile ed al contempo per la promozione di un'offerta integrata dei servizi culturali correlati sia alla fruizione che all'effettuazione di eventi.

La legislazione, che di seguito si riassume, sancisce il principio dell'onerosità dell'uso strumentale e precario dei beni culturali nel senso che al vantaggio economico del privato deve corrispondere un analogo beneficio per il patrimonio sottoposto a tutela, di modo che la partecipazione dei privati alla gestione dei beni culturali sia conforme ad un criterio di pubblica utilità.

Il canone deve essere quantificato dall'Amministrazione nel rispetto del tariffario dell'8 aprile 1994 e s.m.i. (D.M. 2.03. 98, n.258) e deve essere interamente versato su apposito capitolo di bilancio da parte del richiedente prima del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'organo competente che accerta l'avvenuto adempimento onde rilasciare l'autorizzazione condizionata.

Al richiedente viene imposta una cauzione, costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che va restituita quando sia stato accertato che il bene in concessione o uso non abbia subito danni e le spese eventualmente sostenute siano state rimborsate.

Responsabile procedimento	DOTT.SSA AGRIA MARIA LUIGIA			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	22	Piano	4	Tel.	091 7071535
				Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpbci@regione.sicilia.it			Responsabile	nome cognome ARCH. FIDELIO FRANCO	
Stanza	Piano		Tel.	Orario e giorni ricevimento	

circolare mancata effettuazione spettacoli

Al fine di adeguare il vantaggio ricavato dalla Pubblica Amministrazione ai benefici economici conseguiti dal privato utilizzatore mediante l'uso temporaneo del bene culturale, si aggiunge l'obbligo del concessionario di versare, a titolo di corrispettivo per l'utilizzazione del monumento, una somma contenuta tra un minimo del 3% e un massimo del 5% degli introiti ricavati dalla vendita dei biglietti di ingresso, dimostrati dal *bordereaux* della manifestazione.

La richiesta di concessione o uso deve pervenire all'Amministrazione concedente che può rilasciarla in qualità di proprietario o di consegnatario del bene e non di ente pubblico cui viene richiesto un provvedimento amministrativo.

Da questo Dipartimento sono state emanate numerose direttive contenenti indirizzi in merito all'uso dei beni culturali, di cui al Titolo II - Capo I- Sez.II del D.Lg.s. n.42/2004 e s.m.i.

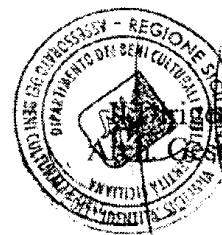
Da parte di taluni dirigenti responsabili di strutture intermedie periferiche è stato rappresentato il verificarsi di disdette di richieste di eventi e/o manifestazioni, che, di fatto, hanno creato dei vuoti nella programmazione dell'uso del bene culturale causa il ritardo con cui viene comunicato l'annullamento.

Anche se in atto nella Regione siciliana i proventi (ossia i canoni pagati) non sono vincolati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, poiché gli istituti introdotti dalla *legge Ronchey* e dal successivo Codice dei beni culturali conferiscono piena legittimità all'uso temporaneamente strumentale dei beni culturali dal quale è possibile trarre un beneficio economico, si ritiene che il tardivo annullamento della richiesta di concessione, impedendo una riprogrammazione dell'uso con inserimento di altri soggetti eventualmente interessati, possa profilarsi quale danno all'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, le LL.SS. nella formulazione del provvedimento concessorio, comunicati al richiedente le prescrizioni ed i costi da sostenersi per l'uso del bene culturale, determineranno nel termine massimo di sette giorni lavorativi il periodo temporale entro il quale l'interessato debba effettuare il versamento a favore dell'Amministrazione, con avvertenza che ove il suddetto termine non venga rispettato ed attestato mediante copia del versamento effettuato, il provvedimento concessorio si intende decaduto e sarà necessario procedere a formulare un nuovo provvedimento.

Inoltre sarà preventivamente evidenziato che, ove il canone concessorio sia stato versato, l'eventuale successiva disdetta non comporterà il rimborso della somma che costituisce ristoro del danno subito dall'Amministrazione.

La presente circolare sarà pubblicata sul sito web istituzionale.



Dirigente Generale
Gestaldo campo